



Roma, 17 agosto 2023

## ***Noi Informiamo***

**Oggetto:** D.M. dotazione organica del Corpo di Polizia Penitenziaria

E' stato firmato ed emanato il nuovo Decreto Ministeriale che stabilisce l'attuale dotazione organica del Corpo di polizia penitenziaria.

Rispetto al precedente del 2017 ora non più in vigore, con le integrazioni e modificazioni avvenute nel tempo e sulla scorta della scellerata scelta che operò la cosiddetta "Legge Madia", con un taglio orizzontale della dotazione complessiva, il presente D.M., che per opportuna conoscenza alleghiamo di seguito al comunicato, ha certamente apportato modifiche positive per il nostro Corpo di polizia.

**In particolare rileviamo positivamente che l'Amministrazione abbia accolto la nostra proposta di modifica, per inserire il personale del Centro di Asti appartenente alla specializzazione dei cinofili, all'interno della Sezione Centrale gravante sull'organico del DAP e non quindi dell'Istituto penitenziario.**

Opportuna anche la scelta di inserire il personale dei Nuclei Investigativi Regionali, all'interno del N.I.C., anche per un discorso di dipendenza "funzionale", dovendo trattare materia inerente le indagini di Polizia Giudiziaria.

**Gli Istituti penitenziari, per effetto delle modifiche effettuate dal 2017 in poi e fino all'attuale Decreto, registrano un aumento complessivo della dotazione organica di n°1386 unità** e qui ovviamente bisogna fare delle precisazioni per restare aderenti alla realtà dei fatti, altrimenti non sarebbe buona informazione la nostra: *"questo piccolo segnale di attenzione che l'attuale compagine governativa ci riserva, non mette affatto in sicurezza il lavoro dei Colleghi poliziotti penitenziari, preliminarmente perché la dotazione organica di un Corpo armato dello Stato equivale sostanzialmente ad una sorta di "auspicio" a cui poter tendere, poiché la dotazione complessiva non vedrà mai realizzata una piena assunzione di personale; secondariamente rileva comunque il fatto che, pur con gli incrementi, l'attuale dotazione "sulla carta" è comunque inferiore a quella precedente alla "Legge Madia", già di per se insufficiente; infine, e non per ultimo, i numerosi anni (che non sono certamente da imputare all'attuale Governo) passati senza poter effettuare assunzioni, spesso neanche per il cosiddetto "turn over" (l'assunzione, cioè, del personale che ogni anno fuoriesce per collocamento in quiescenza) ha, di fatto, "invecchiato" in maniera esasperata il nostro Corpo di polizia penitenziaria, creando comunque una difficoltà oggettiva rispetto ai piani annuali di assunzione di nuovo personale, che non riequilibra facilmente i numeri in uscita, anche per le difficoltà logistiche connesse alle Scuole ed Istituti di formazione ed istruzione".*



# FEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI

## Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

### SEGRETERIA GENERALE



Ciò detto, va comunque rilevata la buona volontà di operare in modo che qualcosa migliori, ma l'esigenza di sicurezza connessa alla possibilità di lavorare in ambienti "sicuri" ed igienicamente idonei, per la Polizia Penitenziaria, è ben lontana dal realizzarsi se non si comprenderà fino in fondo che un mondo così complesso come quello dell'esecuzione penale in carcere, ha bisogno di grandi investimenti e riforme di impatto rilevante, che abbiano efficacia a breve e medio termine.

Se questa maggioranza di Governo riuscirà ad avere un lungo periodo di amministrazione dello Stato e delle relative Istituzioni, se comprenderà che la tutela della salute fisica e psichica dei dipendenti è prioritaria rispetto a tutto il resto, anche per la buona realizzazione del dettato Costituzionale sullo scopo della "pena" e cioè quello di rieducare e reinserire nella Società civile coloro che hanno sbagliato commettendo uno o più reati penali, se le proposte lanciate sui mezzi di informazione (maggiori investimenti, nuove dotazioni strumentali, utilizzo delle caserme dismesse e così via) troveranno una realizzazione pratica in un tempo ragionevole, allora forse potremo dire di avere una possibilità di miglioramento delle nostre condizioni di lavoro.

Con la speranza di poter combattere per un futuro migliore del servizio all'interno degli Istituti penitenziari, vi auguro buon lavoro e vi saluto con il nostro Ad Maiora Semper!

Il Segretario Generale



Segreteria Generale - Largo Luigi Daga, 2, 00164 ROMA

Tel. 06/6663975 - 06/66591991 - Fax 06/66149071

email: [segreteria-generale@cnpp.it](mailto:segreteria-generale@cnpp.it) - [www.fsa-cnpp.it](http://www.fsa-cnpp.it)